

CON IL COLTELLO IN CORSO PRESTINARI

Scarcerato dopo le botte ai poliziotti Obbligo di firma al pluripregiudicato

Disposto l'obbligo di firma per il cittadino nigeriano che mercoledì è stato arrestato stato per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali aggravate in corso Prestinari dagli agenti della squadra volante. I poliziotti erano intervenuti dopo l'allarme lanciato da alcuni passanti che avevano visto l'uomo agitare un coltello e pronunciare frasi sconnesse. Ora dopo la direttissima in tribunale e una notte in carcere il giudice ha stabilito l'obbligo di firma. L'uomo, irregolare, è in Italia dal 2017. Da allora è stato denunciato e arrestato più volte.

Un mese fa era stato fermato per lesioni e resistenza a pubblico ufficiale, e gli operatori intervenuti avevano dovuto ricorrere a cure medi-

che. I carabinieri nello stesso periodo lo avevano denunciato per minacce e porto di oggetti atti ad offendere. In un'altra occasione era stato denunciato per interruzione di pubblico servizio dopo aver bloccato un binario della stazione. Sempre in stazione a Vercelli due settimane fa era stato trovato in possesso di un coltello.

«Ci chiediamo quando il soggetto verrà espulso o si troverà una soluzione definitiva alla sua reticenza e follia», dicono dal **sindacato autonomo di polizia** di Vercelli. Claudio Castelli e Domingo Miano, segretario e segretario aggiunto del **Sap** avevano già denunciato la situazione giovedì sottolineando l'aumento delle aggressioni

alle forze dell'ordine e chiedendo che il personale in servizio sia dotato di taser. Ieri, dopo la notizia della misura stabilita per l'uomo e la ricostruzione dei precedenti, sono tornati sulla questione.

«Servono adeguate garanzie funzionali, norme più severe per chi usa violenza, oltraggio e resistenza e soprattutto tutele legali per gli operatori. Riteniamo che si debba tutelare non solo l'incolumità dei cittadini inermi, ma anche quella degli operatori di polizia. Il delinquente sa che se commette uno di questi reati non va in galera e perciò nel tempo è venuta meno l'autorevolezza di chi veste una divisa». A.ZA. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 1%